

Introduzione

1. L'analisi empirica

Dopo aver considerato nei primi quattro capitoli del presente lavoro gli sfortunati avvenimenti dell'incidente sotto il profilo teorico, la seguente sezione avrà per oggetto l'analisi empirica.

1.1. L'obiettivo dell'analisi

L'obiettivo della presente analisi empirica è lo studio delle conseguenze, dal punto di vista degli abitanti, dell'incidente della nave da crociera C. Concordia sul turismo dell'Isola del Giglio. Inizialmente verranno riportate le opinioni della popolazione locale per poi concludere con la verifica delle ipotesi avanzate.

1.1.1. Il quesito alla base dell'analisi

L'obiettivo della ricerca è formulato nel quesito sul quale si è basata l'intera indagine:

Quali sono state le conseguenze dell'incidente della Costa Concordia sul turismo dell'isola dal punto di vista degli abitanti?

Ipotesi di ricerca

Prima di procedere alla stesura del lavoro sono state formulate le seguenti ipotesi di ricerca da verificare nel corso dell'analisi empirica:

Ipotesi 1 (H1): L'immagine dell'Isola del Giglio è cambiata in seguito all'avaria della Costa Concordia dal punto di vista degli abitanti.

Ipotesi 2 (H2): Gli abitanti hanno registrato un influsso positivo durevole sul turismo dell'Isola del Giglio dovuto all'avaria della Costa Concordia.

Ipotesi 3 (H3): Gli abitanti dell'Isola Giglio erano a favore di una rapida rimozione del relitto della Costa Concordia in modo tale da poter ritornare all'abituale svolgimento della vita quotidiana.

1.2. La struttura dell'analisi empirica

1.2.1. L'indagine

Per fornire una risposta al quesito alla base dell'analisi empirica si è scelto di ricorrere ai metodi d'analisi quantitativa tramite la preparazione di un questionario.

La creazione di un questionario richiede una particolare attenzione su diversi aspetti, quali l'impostazione e la forma nonché la struttura, la funzione e la formulazione delle domande stesse.

Il questionario ideato per il presente studio sulla Costa Concordia si compone di diciassette domande che a loro volta contengono altri 13 quesiti. La tipologia delle domande è di tipo a risposta sia aperta che chiusa. Nel primo caso, gli intervistati hanno avuto la possibilità di rispondere indicando il proprio punto di vista, mentre nel secondo sono state offerte delle risposte già predefinite tra le quali scegliere quella più opportuna. Alcuni quesiti, inoltre, sono stati corredati da diagrammi nei quali segnare la propria risposta: i partecipanti hanno così potuto descrivere il proprio stato d'animo.

Le domande del questionario sono state formulate esplicitamente in modo breve e conciso e neutro, tale da prevenire qualsiasi tipo di malinteso e per non pilotare le risposte.

Il questionario contiene anche risposte personali sull'isola e sulla Costa Concordia nonché sui dati sociodemografici, ed è stato redatto sia in tedesco che in italiano prima di essere inoltrato agli abitanti dell'Isola del Giglio.

1.2.1.1. L'indagine: il luogo

Sfruttando la possibilità di ricorrere a una rete di contatti sull'Isola del Giglio, si è potuto diffondere il questionario tra gli abitanti e metterlo a disposizione sotto forma di link sul sito web www.giglionews.it (cfr. <http://giglionews.it>, 2015) in modo tale da consentire loro di rispondere al questionario in lingua italiana per via elettronica.

1.2.1.2. L'indagine: il target

Il target dell'indagine è costituito dagli abitanti dell'Isola del Giglio attualmente residenti o con una residenza sull'isola negli anni passati.

1.2.1.3. La raccolta dei dati tramite questionario online

Il questionario, redatto inizialmente in tedesco, è stato successivamente tradotto in italiano per facilitare il lavoro dei partecipanti e reso disponibile in internet.

1.2.2. L'analisi dei dati tramite questionario online

Dopo aver raccolto i dati si è passati alla relativa interpretazione e analisi. Allo scopo di ottenere un quadro più chiaro della situazione, le risposte sono state tradotte in grafici e percentuali e, nei casi in cui è risultato necessario, si è provveduto al calcolo della media aritmetica.

Sulla base dell'analisi dei dati è stato possibile rispondere al quesito alla base dell'analisi empirica, verificando le ipotesi presentate.

2. Il contenuto del questionario: l'isola dal punto di vista dei suoi abitanti

Il presente questionario ha come scopo la verifica delle ipotesi di ricerca avanzate. Nel seguente paragrafo si passerà ad analizzarne il contenuto e le domande.

2.1. La risposta spontanea alle domande sullo stato d'animo relativo all'Isola del Giglio e all'incidente della Costa Concordia

È stato chiesto agli abitanti del Giglio di menzionare, in modo spontaneo, tre parole associate all'isola e successivamente tre termini legati all'incidente della Costa Concordia.

Mediante la formulazione di tali domande si è mirato a delineare l'idea generale che gli abitanti hanno dell'isola e dell'incidente in questione.

2.2. Le domande relative allo stato d'animo degli abitanti nel momento in cui sono venuti a conoscenza dell'incidente

Il terzo quesito affronta lo stato d'animo degli abitanti nel momento in cui hanno appreso dell'incidente. Per la risposta hanno avuto a disposizione una scala da 1 (ottimo) a 5 (pessimo) e, scegliendo il livello 3, avrebbero potuto indicare uno stato d'animo intermedio, né del tutto positivo né del tutto negativo.

2.3. Le domande relative all'incidente della Costa Concordia

Le domande relative all'incidente sulla Costa Concordia sono state poste per verificare la presa di posizione degli abitanti. L'intento era quello di capire se avessero tratto delle conclusioni positive o negative. I quesiti sono incentrati sulla presenza dei turisti e dei giornalisti, sul relitto della Costa Concordia e su possibili strategie di marketing.

La figura 18 del questionario raffigura le domande con risposte sì-no sulla rimozione della Costa Concordia e sul futuro dell'Isola del Giglio, con le quali si mirava a verificare se gli abitanti si sentissero alleviati per la rimozione e cosa pensassero in merito all'immagine futura dell'isola.

2.4. Le domande sull'Isola del Giglio

I partecipanti sono stati poi pregati di fornire una risposta sulle conseguenze dell'incidente, sull'isola e sulla propria vita.

In particolare, il quesito numero 10 affronta l'idea che gli abitanti hanno dell'isola in seguito al tragico evento. Le risposte possibili alla domanda sulla loro provenienza sono infatti le seguenti: „Vengo dalla bella isola del Mediterraneo “ o „ Vengo dall'isola davanti alla quale si è verificato il tragico incidente della Costa Concordia”?

2.5. Domande relative ai dati sociodemografici

L'ultima sezione del questionario è costituita dai dati sociodemografici degli abitanti dell'Isola del Giglio che hanno preso parte alla compilazione del questionario.

I risultati dell'analisi empirica

79 abitanti dell'Isola del Giglio hanno partecipato alla compilazione del questionario, rispondendo in modo completo a tutti i quesiti.

2.6. L'interpretazione dei dati tramite questionario online

2.6.1. La descrizione del campione

Sesso ed età (domande 14 e 15)

27 partecipanti su 79 sono di sesso femminile (circa 34,2%) mentre 52 sono di sesso maschile (circa 65,8%). L'età media corrisponde invece a circa 50 anni, laddove il partecipante più giovane, al momento dell'indagine, aveva 17 anni e il più anziano 74. Su quattro questionari non è stata indicata l'età.

Luogo di soggiorno al momento dell'incidente e della comunicazione dello stesso (domande 4 e 5)

Il 30,4% dei partecipanti si trovava sull'Isola del Giglio al momento dell'incidente. Il 55,7% si trovava in Italia (ma non sull'isola), mentre il 13,9% all'estero. Il 26,6% dei partecipanti non sapeva niente dell'incidente fino al momento in cui se n'è reso conto con i propri occhi; il 30,4% è stato informato al riguardo da conoscenti, mentre il 43,0% ha appreso dell'accaduto tramite canali mediatici.

Formazione e occupazione (domande 16 e 17)

Il 51,3% delle persone partecipanti ha frequentato cicli d'istruzione secondaria conseguendo il diploma di maturità; il 10,2% ha conseguito una laurea triennale, il 23,1% una laurea di secondo livello, mentre il 15,4% è in possesso di altri titoli di studio. Il 74,7% ha un'occupazione professionale mentre il 25,3% non risulta essere attivo sul campo di lavoro.

3. Risultati finali della ricerca.

3.1.2 Risposta spontanea: tre parole che collega con l'Isola del Giglio (domanda 1)

Hanno risposto 77 persone, usando complessivamente 223 parole (4 persone hanno scritto una sola parola) e 73 diverse definizioni.

Il termine più ricorrente è stato Mare (37 volte), seguito da Natura e Tranquillità (ognuna 16 volte), Casa (13 volte) e Famiglia (10 volte).

7 delle 73 definizioni hanno un connotato negativo: Concordia (5 volte), Catastrofe (2 volte), Odio, Invidia, Evasione Fiscale, Disorganizzato e Relitto (ognuna 1 volta).

La maggior parte dei partecipanti al sondaggio collega l'Isola del Giglio ad aspetti positivi.

Molti dichiarano che l'isola è meravigliosa in cui ci si può rilassare in tutta tranquillità.

Le combinazioni più amate sono due: 1. Giglio = Mare, Sole e Rilassamento; 2. Giglio = Bellezza, Pace, Spensieratezza.

Alcune risposte sono un misto di elementi positivi e negativi: una persona collega Isola del Giglio con Mare, Sole ed Evasione Fiscale.

Nel complesso, le risposte a questa prima domanda indicano che gli abitanti del Giglio considerano la propria isola una „meravigliosa località di pace“ anche dopo il naufragio della C. Concordia.

Tre parole che mi vengono in mente se penso al naufragio della Costa Concordia (domanda 2)

Hanno risposto 77 persone, usando complessivamente 219 parole (4 persone usano 1 sola parola e 4 persone 2 sole parole) e 111 diverse definizioni.

La parola più ricorrente è Tragedia (15 volte), Morte (13 volte), Paura e Stupidità (ognuna 10 volte), Dolore (8 volte), Catastrofe (6 volte) e Tristezza (5 volte).

17 delle 111 definizioni presentano tuttavia risvolti positivi: i Gigliesi collegano alla parola Naufragio i vocaboli Solidarietà (5 volte), Amore per il prossimo (2 volte), Amicizia e Profitto (2 volte), Misericordia, Aiuto, Speranza, Coraggio, Salvezza, Partecipazione, Miracolo e incantesimo (ognuna 1 volta).

Dalle risposte risulta chiaramente che l'atteggiamento gigliese nei confronti del naufragio è negativo nella quasi totalità.

Soltanto poche dichiarazioni come "Amicizia con gli addetti ai lavori" oppure "Profitto", "Generosità" sono connotate come effetti positivi determinati dal naufragio.

Descriva il suo stato d'animo quando ha sentito del naufragio, da 1 a 5 (5 è la connotazione peggiore) (domanda 3)

Delle 79 risposte analizzate, 76 presentano sicurezza e decisione, 3 non sono del tutto chiare. La valutazione media (scala da 1 a 5: 1 è il voto migliore) è del 4,5 che caratterizza negativamente lo stato d'animo dei Gigliesi alla notizia del naufragio della C. Concordia. Soltanto 2 persone su 76 hanno indicato uno stato d'animo appena positivo.

Se pensa alla conoscenza dell'isola, secondo lei la tragedia ha avuto un influsso durevole e positivo al turismo del Giglio? Perché? (domanda 9)

Alla domanda se il naufragio avrà aspetti positivi sul turismo dell'isola, il 51,9% delle persone ha risposto con un NO.

Alcuni abitanti sono dell'opinione che il numero dei turisti sia aumentato, ma ciò non comporta alcuna persistente influenza positiva sul turismo isolano.

Il 34,2% ha espresso un parere positivo. Si è dell'opinione che il naufragio della Concordia abbia fatto conoscere l'isola a livello mondiale e che in futuro sempre più turisti la visiteranno.

Il 13,9% non ha dato risposte del tutto chiare.

Se qualcuno le chiede da dove viene, che cosa risponde? (domanda 10)

Il 74,7% ha risposto di venire dalla "bella Isola del Giglio".

Il 7,6% ha risposto di venire "dall'isola davanti alla quale è avvenuto il naufragio della Costa Concordia"

Il 17,7% non ha dato risposte del tutto chiare.

La tragedia ha cambiato la sua opinione personale sulla bellezza dell'isola?

Perché? (domanda 11)

A tale domanda, l'89,9% delle persone risponde di non aver cambiato opinione sull'Isola del Giglio. Evidenzia inoltre che il naufragio della C. Concordia non ha assolutamente danneggiato la bellezza dell'isola.

Il 21,5% è dell'opinione che il naufragio abbia deteriorato l'ambiente e che "il lavoro delle gru abbia disturbato la bellezza dell'isola".

Il 7,6% non ha dato risposte del tutto chiare.

In quale modo lo stato d'animo dei Gigliesi è cambiato dopo la tragedia?

(domanda 12)

Il 24,4% ha risposto di non aver avuto alcun cambiamento del proprio stato d'animo.

Il 26,6% riscontra un cambiamento positivo.

Il 12,7% riscontra un cambiamento negativo.

Il 5,1% riscontra un cambiamento sia positivo che negativo.

Il 31,6% non ha dato alcuna risposta (non ha potuto o non ha voluto rispondere)

Aveva mai temuto che la tragedia avrebbe potuto avere conseguenze negative sull'ambiente? In tal caso, descriva la sua risposta. (domanda 13).

Il 73,4% ammette di aver avuto paura delle conseguenze negative sull'ambiente dell'isola.

Tuttavia, molti di questo 73,4% sono dell'opinione che siano stati provocati danni all'ambiente, ma che questi siano stati tenuti nascosti alla popolazione.

Inoltre, la maggioranza di coloro che credono alle ripercussioni negative sull'ambiente riferisce di aver avuto fiducia nel team della Titan Micoperi.

Il 20,3% dichiara di non aver avuto paura di conseguenze inquinanti dell'ambiente isolano e sottolineano di aver avuto la massima fiducia nel Team recupero della Titan Micoperi.

7a. È stato sull'isola durante lo sgombero della Costa Concordia?

Il 78,5% dichiara di aver seguito sul luogo l'operazione rimozione

7b. Si è sentito risollevato dopo lo sgombero?

L'89,9% si è sentito risollevato dopo la rimozione

7c. C'era una festa in occasione dello sgombero?

Il 59% dichiara di non esserci stata una festa.

Il 41% dichiara di esserci stata una festa.

8a. Secondo lei, il Giglio tra dieci anni sarà ancora collegato alla tragedia della Costa Concordia?

Il 70,9% è convinto che tra dieci anni l'Isola del Giglio sarà ancora messa in relazione al naufragio della C. Concordia.

8b. Secondo lei, il Giglio sarà di nuovo conosciuta come "l'isola bella"?

L'83,5% è convinto che il Giglio sarà di nuovo famoso per la sua bellezza come lo era prima del naufragio della C. Concordia.

6. Valuti le affermazioni seguenti secondo la sua percezione

6a. Il motivo principale per i turisti è di arrivare sull'isola per vedere il relitto della Costa Concordia.

Delle 79 risposte, 50 intervistati (63,3%) ritengono che il relitto della C. Concordia sia stato il motivo principale del movimento turistico all'isola dopo il naufragio, mentre 29 persone sono d'accordo in parte o per nulla (36,7%). Riassumendo: sembra che la maggior parte dei turisti, dopo il naufragio, abbia visitato l'isola non per la sua bellezza ma per il relitto.

6b. La maggior parte dei gigliesi era favorevole alla vendibilità del naufragio per incrementare il turismo.

Il 65% degli abitanti non aderisce alla domanda; al contrario, la maggioranza dei Gigliesi non è favorevole alla commercializzazione della tragedia Concordia.

6c. Il naufragio ha aumentato il numero dei turisti

Le risposte a tale domanda sono equivalenti. Si può concludere che per i Gigliesi la presenza turistica per via della Concordia non sia aumentata.

6d. La bellezza naturale era offuscata dalla disgrazia

Oltre il 60% degli intervistati è convinto che il naufragio della C. Concordia ha messo in ombra la bellezza dell'isola.

6e. Il naufragio ha aumentato il numero dei giornalisti

Il 95% degli intervistati è d'accordo nel ritenere che la presenza dei giornalisti sull'isola è dovuta al relitto della C. Concordia.

6f. I gigliesi si sentivano disturbati dalla forte presenza dei media sull'isola

A questa domanda, una conseguenza della precedente, il 60% ha risposto di sentirsi disturbato dalla presenza dei media sull'isola, mentre il 40% ha risposto negativamente.

6g. Il relitto sarebbe dovuto rimanere sulla costa del Giglio

A tale domanda c'è una risposta risoluta: l'86% degli intervistati non era assolutamente d'accordo; il 7,6% non era semplicemente d'accordo; il 6% era d'accordo.

6h. Il numero dei turisti è rimasto lo stesso prima e dopo il trasferimento della Costa Concordia

Il 76% era dell'opinione che l'aumento delle presenze fosse cambiato (+), mentre per il 24% era rimasto uguale.

1.1 Verifica delle ipotesi

In questo contesto si procederà alla verifica delle ipotesi formulate all'inizio del lavoro tramite l'analisi dei questionari.

1.1. L'immagine dell'isola del Giglio, dal punto di vista dei Gigliesi, è mutata dopo il naufragio della Costa Concordia.

Alla domanda 1, è stato chiesto agli abitanti dell'isola del Giglio di esprimere spontaneamente tre parole che si associano con l'isola: ciò ha lo scopo di esplicitare l'idea di isola presente nel loro immaginario.

2.7. Verifica delle ipotesi

La domanda **6d** „La bellezza paesistica dell'isola è stata compromessa dall'incidente” dovrebbe condurre alla risposta della stessa ipotesi. Anche i quesiti **8b** „Crede che l'isola del Giglio tornerà a essere conosciuta per la propria bellezza paesistica” e **11** „È cambiato il suo parere in merito alla bellezza paesistica dell'isola dopo il naufragio?” sono stati posti per apprendere se tale percezione fosse mutata o meno a causa del naufragio.

Considerando i quesiti con le relative risposte, si può affermare che la bellezza paesagistica del Giglio è rimasta immutata nell'immaginario dei propri abitanti. Questi sono altresì convinti che l'isola, in futuro, tornerà a essere conosciuta come

un'isola affascinante. Tuttavia, i Gigliesi hanno, al momento, una percezione della propria isola come di un luogo molto più vulnerabile e allo stesso tempo apprezzano il territorio molto di più rispetto a prima del naufragio.

Non è possibile verificare o falsificare l'ipotesi 1 in quanto ambedue gli aspetti risultano essere veritieri: questa è da considerarsi quindi un'ipotesi nulla.

I2. Secondo gli abitanti dell'isola del Giglio, il naufragio della Concordia ha avuto effetti positivi protrattisi nel tempo sul turismo dell'isola.

Agli abitanti dell'isola sono stati posti alcuni quesiti in merito all'aumento del flusso turistico dopo il naufragio della Concordia. Tali quesiti sono riscontrabili alla domanda **6a**: "La presenza del relitto rappresenta il motivo principale a spingere i turisti a visitare l'isola.", **6c**: "Col naufragio il numero di presenze turistiche è aumentato", **6h**: "Il presenza turistica prima e dopo la rimozione del relitto è rimasta invariata" come anche al quesito **9**: "Se pensa alla popolarità dell'isola, ritiene che il naufragio abbia avuto un effetto positivo e al contempo duraturo sul turismo del Giglio?"

Dalle risposte ai suddetti quesiti è possibile giungere alla conclusione secondo cui il numero di presenze turistiche è effettivamente aumentato (le risposte ai quesiti **6c** indicano che le presenze, dopo il naufragio, sono rimaste invariate; la domanda **6h** conferma che i Gigliesi ritengono che le presenze turistiche siano nuovamente calate dopo la rimozione del relitto della nave), ciononostante, come confermato dalla risposte al quesito **9**, tale fenomeno ha avuto molteplici effetti negativi invece che positivi.

L'ipotesi 2 è da considerarsi quindi falsificata: con il naufragio le presenze turistiche sono in realtà solo lievemente aumentate per un breve lasso di tempo. Tuttavia, dopo la rimozione del relitto, le presenze sono nuovamente calate: ciò conferma che l'effetto positivo sulle presenze non è perdurato.

I3. I Gigliesi hanno sostenuto una rapida rimozione del relitto della Costa Concordia così da poter ritornare alla routine quotidiana antecedente al naufragio.

Con le risposte al quesito **6f** „i Gigliesi si sono sentiti importunati dalla massiccia presenza dei media" è possibile concludere che la massiccia presenza dei media e l'elevata presenza di giornalisti in loco abbiano danneggiato la qualità della vita. Le

risposte alla domanda 6b „Gran parte dei Gigliesi ha sostenuto la commercializzazione del naufragio in modo tale da attrarre un maggiore numero di turisti sull’isola” dimostrano chiaramente che molti abitanti erano contrari alla commercializzazione del naufragio e non volevano rendere il relitto ancora più presente nella realtà isolana di quanto già lo fosse. Quanto sottolineato viene indicato anche dalla risposta al quesito 6g “Il relitto della Costa Concordia dovrebbe esser stato lasciato sulla costa del Giglio”: gli abitanti si sono pronunciati a favore di una repentina rimozione del relitto. L’analisi della domanda 7b “Si sente sollevato dopo la rimozione della nave?” dimostra che l’89,9% degli intervistati si sentiva effettivamente sollevato dopo la rimozione. Il senso di sollievo degli abitanti emerge dalla risposta 13 “Non ha mai temuto che il naufragio potesse causare danni ambientali all’isola?”, in quanto il quesito sottolineava principalmente i timori in merito ai danni ambientali che si potevano verificare.

L’ipotesi 3 è quindi verificabile: le risposte al quesito dimostrano che gli abitanti del Giglio si sono sentiti felici e sollevati dalla rimozione della nave.

2.8. Risposta della domanda di ricerca

In questo paragrafo si proseguirà alla soluzione della domanda di ricerca posta all’inizio del lavoro:

Quali ripercussioni ha avuto, secondo gli abitanti del Giglio, il naufragio della Costa Concordia sul turismo isolano?

Sulla base dell’analisi del questionario nella parte empirica del lavoro è possibile constatare che l’incidente della Costa Concordia, secondo gli abitanti dell’isola, ha avuto ripercussioni sul turismo locale. Anche se secondo dichiarazioni si sono registrati effetti positivi sul turismo locale, la maggioranza delle persone (51,9%) ha affermato che l’incidente ha avuto e avrà in futuro ripercussioni negative sul turismo.

Il 63% era d’accordo con l’asserzione presente nel quesito 6a “Il relitto rappresenta il principale motivo che spinge i turisti a visitare l’isola” e con gran parte delle risposte

negative al quesito 6c (“Col naufragio il numero di presenze turistiche è aumentato”), il che lascia intendere che il numero di presenze turistiche, secondo i Gigliesi, non è visibilmente variato. Analizzando i risultati di entrambi i quesiti, è possibile osservare un cambiamento della figura del turista col sopraggiungere dell’incidente: prima del naufragio i turisti giungevano sull’isola per la sua appetibilità paesagistica e la presente offerta turistica; dopo l’incidente, invece, i turisti erano attratti principalmente dal relitto della Costa Concordia. Con il quesito 6h (“La presenza turistica prima e dopo la rimozione del relitto è rimasta invariata”) è possibile constatare che le presenze turistiche, dopo la rimozione del relitto, sono diminuite.

Dalle dichiarazioni degli abitanti è possibile giungere alla conclusione secondo cui i flussi turistici, paragonati con quelli antecedenti all’incidente, sono calati dopo la rimozione della Costa Concordia.

Dalle risposte fornite è possibile constatare che gli abitanti del Giglio ritengano che molti turisti, in futuro, verranno sull’isola spinti dal naufragio e non esclusivamente per la bellezza paesistica che l’isola offre. Quanto detto si evince dai quesiti 8a (“Crede che tra dieci anni il nome dell’isola del Giglio continuerà ad essere associato con l’incidente della nave da crociera?”) e 8b (“Crede che l’isola del Giglio tornerà ad essere conosciuta per la propria bellezza paesistica?”) in quanto entrambi i quesiti sono stati risposti affermativamente col “Sì” da gran parte degli intervistati.

Dalle analisi si può concludere che i Gigliesi non abbiano avuto intenzione di utilizzare l’incidente a fini economico-commerciali, e auspicano che in futuro l’isola tornerà ad essere associata con la propria bellezza paesistica.

Riassumendo i vari punti, il naufragio ha avuto da un lato lievi effetti positivi sul turismo non rilevandosi però duraturi nel tempo, in quanto la rimozione del relitto ha causato un nuovo calo delle presenze turistiche. Per tale motivo si può convenire che le presenze turistiche sono ritornate agli standard originari oppure, come percepito dai Gigliesi, sono calate rispetto al passato.

Inoltre, si riscontra un mutamento della figura del turista, in quanto i Gigliesi hanno affermato che il numero delle presenze turistiche è rimasto effettivamente invariato,

ma molti di questi sono stati spinti a visitare l'isola dal naufragio: in tal modo si registra una calo del numero di turisti rispetto a prima del naufragio.

Alischa Charkow

alischa.charkow@hotmail.com

Per la traduzione in lingua italiana, si ringrazia:

la Dott.ssa Katia Jacono, il Dr. Luigi di Meglio e il Dr. Andrea Arienti, insegnanti presso la Facoltà di Traduzione e Interpretariato dell'Università di Vienna.